

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

Il Presidente del Consiglio

Didonè dott. Luca



Il Segretario Generale

Perozzo dott.ssa Chiara

E' copia conforme all'originale.

Piazzola sul Brenta, li 02 NOV. 2015

L'ISTRUTTORE AMM.VO
Bruni Dott. Enrico

REFERITO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)

N° Rep..... Albo Pretorio on-line

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15

giorni consecutivi dal 02 NOV. 2015 al 17 NOV. 2015

Il messo comunale
Paolo Pirolò

File firmato digitalmente

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134, Decreto Legislativo 18.08.2000, n° 267)

Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi senza opposizioni o reclami ed è divenuto esecutivo dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, a norma dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267.

Piazzola sul Brenta, _____

Il Segretario Generale
Perozzo dott.ssa Chiara

N. 40 di reg.
del 30.09.2015



COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA
Provincia di Padova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**ESAME OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI E APPROVAZIONE DELLA
VARIANTE 1/2015 AL PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA
LEGGE REGIONALE N. 11/2004**

L'anno duemilaquindici addì trenta del mese di settembre alle ore 20.45, nella sala adibita all'adunanza, previa convocazione con avviso scritto n°13631 di prot. in data 24 settembre 2015 tempestivamente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

1. ZIN ENRICO ALFONSO MICHELE
2. FAVARIN LAURA
3. MALAMAN FABIO
4. RUFFATO LAURA
5. BERGAMIN FEDERICO
6. BELLOT ROMANET FEDERICO
7. VARINI MARTINA
8. PANIZZOLO CESARE
9. BIASIO MASSIMO
10. DIDONÈ' LUCA
11. TONELLO CRISTIAN
12. CATTIN ROBERTA ANTONIA
13. BROCCA ENRICO PAOLO
14. SEGATO MARILENA
15. PIN GIUSEPPE
16. BERGAMIN MAURIZIO ORESTE
17. MENEGHELLO SABRINA

| | Presenti | Assenti |
|-----|----------|---------|
| 1. | X | |
| 2. | X | |
| 3. | X | |
| 4. | X | |
| 5. | X | |
| 6. | X | |
| 7. | X | |
| 8. | X | |
| 9. | X | |
| 10. | X | |
| 11. | X | |
| 12. | X | |
| 13. | | A.G. |
| 14. | X | |
| 15. | X | |
| 16. | | A.G. |
| 17. | X | |

Consiglieri assegnati n. 17

Consiglieri presenti n. 15

Consiglieri in carica n. 17

Consiglieri assenti n. 2

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Perozzo Chiara, che cura la verbalizzazione ai sensi dell'art. 97 comma 4°, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 e ai sensi dell'art. 43 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Sig. Didonè dott.Luca nella sua qualità di Presidente del Consiglio, ai sensi dell'art. 16/bis dello Statuto, assume la presidenza, e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta chiamando all'ufficio di scrutatori i Sigg. Cattin Roberta, Meneghello Sabrina, Tonello Cristian.

OGGETTO: ESAME OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI E APPROVAZIONE DELLA VARIANTE 1/2015 AL PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE N. 11/2004

Il Presidente pone in discussione il presente argomento iscritto al n 4 dell'ordine del giorno, invitando **l'Assessore all'urbanistica Biasio** a relazionare il punto all'ordine del giorno.

Il Comune di Piazzola sul Brenta ha completato la sostituzione della strumentazione urbanistica prevista dalla LRV n. 11/2004 e ss.mm.ii. dotandosi del Piano di Assetto Strutturale (PA), efficace dal 05/07/2013, nonché del Piano degli Interventi efficace dal 28/06/2014.

Il Sindaco, ai sensi di quanto disposto dal primo comma dell'art. 18 della LRV n. 11/2004, ha illustrato al Consiglio Comunale il documento programmatico preliminare della 1^ variante al Piano degli Interventi vigente, documento con il quale sono state indicate le priorità, le nuove previsioni urbanistiche e gli "assestamenti" al piano in essere, nonché gli effetti attesi con detto piano.

L'amministrazione Comunale ha incaricato l'Area Tecnica – Settore Urbanistica del Comune per la stesura della prima variante al P.I. (delibera di G.C. n. 105 del 29/10/2014) con la possibilità di avvalersi della collaborazione di esperti nelle specifiche tematiche (ambiente agricolo, valutazione di incidenza ambientale, informatizzazione del progetto: con specifiche determinazioni sono stati incaricati per i temi agricolo/ambientali lo studio Carollo/Ballarín, per l'informatizzazione del piano la società Geon Web).

Nello specifico la proposta di variante che si sottopone al Consiglio può essere divisa per temi quali:

- **Assestamento delle previsioni del P.I. per l'eliminazione di incongruenze o per il miglioramento e completamento di indicazioni normative già presenti nel Piano;**
- **Varianti per nuove previsioni urbanistiche;**
- **Banche dati;**
- **Integrazione e adeguamento di elaborati tecnici del P.I.;**

Entrando nel dettaglio rispetto ai contenuti della variante, dettagliati e ampiamente motivati nella relazione programmatica, si segnalano:

- Ridefinizione delle aree agricole: l'obiettivo dell'amministrazione comunale è il ridisegno delle aree agricole del territorio comunale per la loro gestione con la conseguente revisione dell'apparato normativo vigente per quanto concerne la disciplina degli allevamenti zootecnici, gli impianti a biomasse, le serre.
- Aggiornamento delle N.T.O.
- Aggiornamento del Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale.
- Variazioni puntuali localizzate (sinteticamente descritte in relazione).

Con la variante n. 1 non ci sono incrementi di volumetria residenziale, eccezion fatta per un modesto incremento relativo alla zona C1/2a in Presina pari a mc 428,00 corrispondenti ad una SAU di mq 476,00, ampiamente compensata dall'incremento della SAU pari a mq 7403,00, dovuta allo stralcio di previsioni di trasformazione da parte del PI, declinate nella relazione programmatica al punto 6.2.6 (nello specifico 36, 37e 38) e, conseguentemente con un modesto incremento delle superfici a standard rispetto al dimensionamento complessivo del piano.

Sono stati adeguati tutti gli elaborati di Piano, schede urbanistiche, repertori e allegati.

In considerazione della modestia delle nuove previsioni edificatorie e del fatto che le stesse non interessano aree di rischio idraulico, si è prodotta l'asseverazione richiamando l'applicazione delle norme idrauliche vigenti

In relazione ai contenuti della variante n. 1 al P.I. non è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dall'allegato A, paragrafo 2.2, della D.G.R. n. 2299 del 09/12/2014 al punto b), comma 3, giusta attestazione dell'ing. Lisa Carollo agli atti dell'area tecnica – settore urbanistica.

La variante n. 1 al PI è stata adottata con la deliberazione consiliare n. 12 del 29/04/2015, esecutiva.

Successivamente all'adozione la variante è stata depositata per trenta giorni consecutivi presso la sede municipale a partire dal 06/05/2015.

Dell'avvenuto deposito è stata data notizia con un avviso pubblico all'Albo Pretorio del Comune, sul sito web del Comune alla sezione - Amministrazione trasparente - e ancora con manifesti affissi nelle bacheche comunali.

Nei successivi trenta giorni dalla scadenza del deposito, precisamente dal 06/06/2015 al 05/07/2015, chiunque poteva formulare le proprie osservazioni; nei termini sopra indicati sono pervenute sei (6) osservazioni, tutte elencate nell'allegato "A".

Le osservazioni pervenute sono state sottoposte all'esame del tecnico progettista, arch. Danilo Rossetto, le cui valutazioni tecniche sono riportate nel citato allegato "A" al presente atto, che viene sottoposto alla votazione di questo Consiglio.

L'allegato contiene gli estremi della presentazione al protocollo comunale, una sintesi del contenuto dell'osservazione e l'esito della valutazione tecnica proposta dal progettista.

Viene sottoposta all'esame del Consiglio Comunale l'approvazione definitiva della prima variante al Piano degli Interventi.

Il Presidente richiama l'attenzione dei consiglieri comunali in merito all'obbligo di astensione previsto dall'art. 78 del D. Lgs. 267/2000.

Alle ore 21.30 esce il Presidente del consiglio, Didonè Luca in quanto obbligato all'astensione con riferimento alla presente proposta di delibera. Assume la presidenza l'Assessore Malaman Fabio ai sensi dell'art. 16bis del vigente Statuto comunale che al comma cinque prevede che in caso di assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni vengano esercitate dal consigliere anziano.

Sono presenti 14 consiglieri.

Il Consigliere Meneghello riferisce che il suo intervento è relativo all'osservazione n. 1. Afferma che le biomasse sono la prima causa di emissione quindi non devono essere inserite nel Piano degli interventi ma valutate di volta in volta. Si deve tener conto dell'accordo sulla qualità dell'aria sottoscritto anche dal Governatore Zaia, unitamente ad altri governatori. Quest'accordo riconosce la Pianura Padana come area soggetta a tutela per le immissioni degli impianti a biomasse. Si deve tener conto dei regolamenti europei ed in particolare della legge 155/2010. ribadisce che le prescrizioni devono essere inserite nel piano ma devono essere valutate di volta in volta. Anticipa voto contrario per il fatto che l'osservazione n. 1 non viene accolta. Si dichiara invece favorevole al prato stabile.. mentre è contraria al punto n. 4. Si dichiara inoltre favorevole all'adeguamento cartografico. Per quanto riguarda le cassette in legno riferisce che i comuni limitrofi le ammettono. Chiede la motivazione relativa agli 8 metri quadrati. Capisce che è legata all'accatastamento del bene ma chiede se è possibile arrivare ai 12 metri quadrati con il piano degli interventi. Per quanto riguarda le pompeiane prende atto della modifica proposta dall'ufficio tecnico nel limite massimo di 30 metri quadri.

Alle ore 21.30 entra il consigliere Brocca Enrico Paolo.

Sono presenti 15 consiglieri

Il Consigliere Segato Marilena provvede a dare integrale lettura di un testo che successivamente consegna al Segretario Comunale e che viene allegato alla presente deliberazione;

L'Assessore Biasio Massimo invita l'arch. Rossetto Danilo, responsabile dell'Ufficio tecnico comunale ad intervenire in merito e successivamente anche gli altri tecnici che hanno collaborato alla redazione della variante.

L'Arch. Rossetto Danilo- Responsabile Ufficio tecnico comunale afferma che lo studio GEOnWEB dei tecnici dott. Ballarin e ing. Carollo ha analizzato a fondo il territorio comunale ed è emerso quasi naturalmente che la zona dei prati stabili ha una rilevanza strategica. Le zone cuscinetto che sono state previste sono senz'altro una scelta innovativa. La zona compresa tra via Borghetto II° e Vaccarino, Campodoro e Villafranca consta di circa 13 allevamenti intensivi. Gli allevamenti esistenti impediscono nuovi interventi. Gli specialisti indirizzano gli operatori in altre zone del territorio. La

zona di confine va in questa direzione. Invita il tecnico dott. Ballarin ad intervenire per illustrare il lavoro svolto.

Con riferimento a precedenti interventi dei consiglieri comunali riferisce che per quanto riguarda le casette in legno si è limitato la superficie a 8,00 mq perché con quelle misure non è considerato un edificio e quindi non si rende necessario l'acatastamento. Con riferimento alle pompeiane riferisce che c'erano notevoli richieste da parte dei cittadini che reclamavano la possibilità di realizzare spazi all'aperto. Infine afferma che anche nella zona industriale è prevista una parziale utilizzazione commerciale.

Dott. Ballarin Andrea – tecnico incaricato riassume la logica dell'analisi effettuata. Riferisce che il lavoro è partito da una situazione oggettiva. Afferma che i dati di base hanno portato a costruire carte tematiche per definire le aree. Le sottozone della nuova zonizzazione sono più dedicabili all'attività agricola. E' stata individuata un'area particolarmente importante dal punto di vista agricolo. Ribadisce che la zonizzazione parte da dati esistenti, oggettivi.

Il Consigliere Meneghello chiede quali altri piani degli interventi prevedono le biomasse.

L'Arch. Rossetto Danilo- Responsabile Ufficio tecnico comunale afferma che la legge prevede che gli impianti a biomasse possano essere realizzati in deroga a tutti i vincoli urbanistici. Se qualcuno vuole intervenire la zona più adatta è sicuramente quella individuata dal piano. Fa presente che comunque possono realizzare gli impianti dove vogliono ma con questa variante il comune di Piazzola almeno prevede obbligatoriamente la presentazione della V.I.A.

L'Assessore Biasio Massimo precisa che V.I.A. sta a significare valutazione di impatto ambientale.

Il Consigliere Meneghello afferma che i due impianti sono già lì. Se il governo toglie gli incentivi nessuno più li realizzerà. Si dichiara consapevole che gli impianti sono soggetti ad autorizzazione regionale ma molti sindaci si battono affinché questo tipo di impianti non vengano realizzati nei loro territori. Non è contraria alle biomasse in generale ma per la situazione critica della Pianura Padana. Ritiene che non si debba andar contro all'accordo che prevede la tutela dell'aria. Se la qualità dell'aria non è buona ci si deve battere per evitare il degrado.

Il Sindaco: chiede un chiarimento al consigliere Meneghello, in particolare perché identificare un'attività agricola che esiste non va bene la zonizzazione.

Il Consigliere Meneghello dichiara di apprezzare la zonizzazione elaborata dai tecnici però ritiene che queste tipologie di impianti non sono compatibili.

Il Sindaco ritiene però che il consigliere dovrebbe entrare nel merito, dovrebbe spiegare il perché di questa incompatibilità. Si chiede quale era la situazione preesistente. Prima potevano essere richiesti quasi dappertutto. Parlare di biomasse è troppo generale. Per essere concreti riferisce che in Boschiera si è creato un vincolo per le preesistenze. Dire che non si può fare niente non regge ed è giuridicamente incompatibile. L'operazione che l'Amministrazione vuole fare è quella che l'attività agricola sia paragonata ad un'attività industriale. Dove devono andare? In una zona già compromessa perché sono presenti già 13 allevamenti. Ritiene che la cosa debba essere osservata concretamente. Può essere un "no" di principio non un "no" amministrativo.

Il Consigliere Meneghello afferma che non è un "no" tanto per dire "no" perché nell'osservazione l'aveva ben motivato il suo dissenso. Ravvisa una contraddizione perché ritiene che il "no" all'impianto sia solo per opportunità politica.

Il Presidente richiama il consigliere Meneghello in quanto si sta discutendo della variante al Piano degli interventi e non dell'impianto a biomasse. Chiede se ci sono altri interventi.

Considerato che la discussione è conclusa propone di passare alla votazione delle singole osservazioni.

OSSERVAZIONE N. 1 – richiedente Meneghello Sabrina – PARZIALMENTE ACCOLTA
Presenti: 15; Votanti: 15; Favorevoli: 11; Contrari: 4 (Segato, Brocca, Pin e Meneghello)

OSSERVAZIONE N. 2: richiedente Carollo Luigi – NON ACCOLTA
Votazione unanime favorevole.

OSSERVAZIONE N. 3: richiedente Ufficio Tecnico Comunale – ACCOLTA
Presenti: 15; Votanti: 12; Favorevoli: 12; Astenuti:3 (Segato, Brocca e Pin)

OSSERVAZIONE N. 4: richiedente Comitato Piazzola senza inceneritori – NON ACCOLTA
Presenti: 15; Votanti: 11; Favorevoli: 11; Astenuti: 4 (Segato, Brocca, Pin e Meneghello)

OSSERVAZIONE N. 5: richiedente Marini Rita – NON ACCOLTA
Presenti: 15; Votanti: 12; Favorevoli: 12; Astenuti:3 (Segato, Brocca e Pin)

OSSERVAZIONE N. 6: richiedente Arcaro Renato – PARZIALMENTE ACCOLTA
Presenti: 15; Votanti: 12; Favorevoli: 12; Astenuti:3 (Segato, Brocca e Pin)

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA e fatta propria la relazione dell'assessore Biasio e recepite le motivazioni formulate per l'approvazione del presente provvedimento;

PREMESSO CHE:

- il PAT è stato approvato in Conferenza di Servizi il 2/4/2013 ratificato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 82 del 5/6/2013, pubblicata nel BUR n. 52 in data 21/6/2013 ed efficace a partire dal 5/7/2013;
- il PI è stato approvato con la delibera consiliare n. 11 del 02/04/2014 ed efficace dal 28/06/2014;

EVIDENZIATO CHE:

- il Piano degli Interventi è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte operative per il governo del territorio comunale;
- il Piano degli Interventi si rapporta con il bilancio pluriennale comunale, il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali e si attua attraverso interventi diretti o per mezzo di piani urbanistici attuativi (PUA);

RICHIAMATI gli adempimenti e le azioni attuate dall'Amministrazione Comunale per definire il progetto del Piano in argomento e precisamente:

- definizione del documento preliminare, illustrato dal Sindaco nella seduta del Consiglio Comunale del 26/11/2014, oltre a 3 incontri con i professionisti, le rappresentanze economico-sociali, associazioni e con la cittadinanza;
- pubblicazione nel sito web del Comune dei seguenti documenti:
 - Documento del Sindaco
 - Adozione della variante
 - Pubblicazione/deposito
- esame dei contenuti del progetto nella seduta del 25/09/2014 della Commissione Consiliare Territorio e Ambiente;

VISTO il progetto della prima variante al PI del Comune di Piazzola Sul Brenta, a firma dell'arch. Danilo Rossetto, Capo Area Tecnica del Comune di Piazzola sul Brenta, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 29/04/2015, composta dai seguenti documenti:

- Elaborati di progetto con valore normativo:

- Tav. 1.1 - Intero territorio comunale: zonizzazione e vincoli (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:5.000
- Tav. 1.2 - Intero territorio comunale: zonizzazione e vincoli (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:5.000
- Tav. 1.3 - Intero territorio comunale: zonizzazione e vincoli (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:5.000
- Tav. 2.1 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- Tav. 2.2 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- Tav. 2.3 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- Tav. 2.4 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- Tav. 2.5 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000

- Tav. 2.6 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- Tav. 2.7 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- Tav. 2.8 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- Tav. 2.9 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- Tav. 2.10 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- Tav. 2.11 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- Tav. 2.12 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- Tav. 2.13 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- Tav. 2.14 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- Tav. 2.15 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- Tav. 3 - Centro storico: Piazzola sul Brenta – Capoluogo (individuazione ambiti variante su PI vigente) scala 1:2.000
- Tav. 3 - Centro storico: Piazzola sul Brenta – Capoluogo (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- Norme Tecniche Operative (modificate con variante n°1/2015)
 - Allegato A: Repertorio Normativo (modificato con variante n. 1/2015)
 - Allegato B: Disciplina degli interventi edilizi sugli insediamenti produttivi, commerciali, alberghieri esistenti ex L.R. 11/87 (modificato con variante n. 1/2015)
 - Allegato C: Repertorio Normativo delle schede residenziali e attività religiose (modificato con variante n. 1/2015)
 - Allegato D: Repertorio Normativo schede puntuali e schede di progetto in zona edificata di riqualificazione (modificato con variante n. 1/2015)

- Allegato E: Repertorio Normativo degli interventi puntuali in ZTO Cra (modificato con variante n. 1/2015)
- Allegato F: Repertorio Normativo edifici con attività agricole dismesse (artt. 49 e 50 N.T.O. del PI) (modificato con variante n. 1/2015)
- Allegato 1: Schede normative annessi rurali non più funzionali alla conduzione del fondo (art. 50 NTO del PI) (modificato con variante n. 1/2015)
- Allegato 2: Linee guida per gli ambiti di Edificazione diffusa (modificato con variante n. 1/2015)
- Allegato 3: Linee guida per la definizione degli accordi pubblico/privati ex art. 6 L.R. 11/04 e per gli accordi di programma (modificato con variante n. 1/2015)
 - Prontuario per la qualità architettonica e ambientale (modificato con variante n. 1/2015)
- Elaborati di valutazione con valore normativo:
 - Asseverazione di non necessità di Valutazione incidenza ambientale
 - Asseverazione di non necessità di Valutazione compatibilità idraulica
- Elaborati di progetto con valore indicativo:
 - Tav. 4 – SAU_SAT: dimensionamento della SAU prevista dalla prima variante al PI scala 1:10.000
 - Relazione programmatica

ACCERTATO che la procedura di deposito e di pubblicazione nei termini previsti dell'art.18, della LRV n. 11/2004, è stata rispettata come risulta dalle certificazioni in atti;

RILEVATO che nei trenta giorni successivi al termine di deposito (dal 06/06/2015 al 05/07/2015) sono pervenute 6 osservazioni, tutte elencate nell'allegato "A" alla presente deliberazione;

EVIDENZIATO che i contenuti delle osservazioni sono stati illustrati alla Commissione Comunale Territorio e Ambiente nella seduta del 25/09/2015;

RITENUTO di esprimersi sulle osservazioni sopra citate, facendo proprie le valutazioni così come formulate dal tecnico nell'allegato "A" e pertanto di riassumere la votazione espressa nelle premesse:

Osservazione n°1: parzialmente accolta

Osservazione n°2: non accolta

Osservazione n°3: accolta

Osservazione n°4: non accolta

Osservazione n°5: non accolta

Osservazione n°6: parzialmente accolta

VISTI, in relazione alla valutazione idraulica, i seguenti pareri:

- Consorzio di Bonifica Brenta, datato 04/05/2015

- Regione Veneto – Sezione Bacino Idrografico, datato 08/05/2015;

VISTA, in relazione agli aspetti igienico-sanitari, la richiesta di parere inoltrata al Dipartimento di Prevenzione dell'AULSS 15, priva di risposta;

PRESO ATTO del parere espresso dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 15/04/2015 e della Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del 15/04/2015;

FATTO PRESENTE che, relativamente all'individuazione delle opere di pubblica utilità, le previsioni della variante al PI confermano le indicazioni previste nello strumento di pianificazione operativo efficace dal 28/06/2014 e che pertanto il presente atto comporta la reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio (art. 34 della LRV n. 11/2004 e art. 9 del DPR 327/2001);

VISTA la LRV n. 11/2004 e ss.mm.ii., nonché gli atti di indirizzo regionali;

DATO ATTO che sono stati adempiuti gli obblighi di cui all'art. 39, comma 1, lett. b) e comma 2 del D. Lgs. n. 33/2013, in materia di trasparenza;

VISTO il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

RICORDATI gli obblighi che competono agli amministratori di cui all'art. 78 del D. Lgs. n. 267/2000;

UDITI gli intervenuti:

STABILITO, a conclusione della discussione, di votare singolarmente le osservazioni prima di passare conclusivamente alla votazione formale;

Al termine **Il Presidente** pone ai voti la prima variante al Piano degli Interventi nella sua globalità:

In conformità dell'esito della votazione globale, espressa in forma palese da n. 15 Consiglieri presenti e votanti che dà il seguente risultato:

Favorevoli: n.11

Contrari : n. 4 (Segato, Brocca, Pin e Meneghello)

DELIBERA

1. DI ESPRIMERSI sulle osservazioni alla prima variante al PI, facendo proprie le valutazioni del tecnico progettista come formulare nell'allegato "A" alla presente delibera, per costituirne parte integrante come segue:

- Accogliere l'osservazione n. 3 nei termini precisati nel citato allegato "A";
- Accogliere parzialmente le osservazioni n. 1-6 nei termini precisati nel citato allegato "A";
- Non accogliere le osservazioni n. 2-4-5 nei termini precisati nel citato allegato "A";

2. DI APPROVARE, ai sensi dell'art.18 della LR 11/2004, la prima variante al PI, a firma dell'arch. Danilo Rossetto, composto dai seguenti documenti depositati agli atti dell'Ufficio Tecnico comunale:

- Elaborati di progetto con valore normativo:

- o Tav. 1.1 - Intero territorio comunale: zonizzazione e vincoli (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:5.000
- o Tav. 1.2 - Intero territorio comunale: zonizzazione e vincoli (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:5.000
- o Tav. 1.3 - Intero territorio comunale: zonizzazione e vincoli (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:5.000
- o Tav. 2.1 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- o Tav. 2.2 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- o Tav. 2.3 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- o Tav. 2.4 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- o Tav. 2.5 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- o Tav. 2.6 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- o Tav. 2.7 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000

- Tav. 2.8 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- Tav. 2.9 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- Tav. 2.10 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- Tav. 2.11 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- Tav. 2.12 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- Tav. 2.13 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- Tav. 2.14 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- Tav. 2.15 - Zone significative (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- Tav. 3 - Centro storico: Piazzola sul Brenta – Capoluogo (individuazione ambiti variante su PI vigente) scala 1:2.000
- Tav. 3 - Centro storico: Piazzola sul Brenta – Capoluogo (PI modificato con variante n. 1/2015) scala 1:2.000
- Norme Tecniche Operative (modificate con variante n. 1/2015)
 - Allegato A: Repertorio Normativo (modificato con variante n. 1/2015)
 - Allegato B: Disciplina degli interventi edilizi sugli insediamenti produttivi, commerciali, alberghieri esistenti ex L.R. n. 11/87 (modificato con variante n. 1/2015)
 - Allegato C: Repertorio Normativo delle schede residenziali e attività religiose (modificato con variante n. 1/2015)
 - Allegato D: Repertorio Normativo schede puntuali e schede di progetto in zona edificata di riqualificazione (modificato con variante n. 1/2015)
 - Allegato E: Repertorio Normativo degli interventi puntuali in ZTO Cra (modificato con variante n. 1/2015)
 - Allegato F: Repertorio Normativo edifici con attività agricole dismesse (artt. 49 e 50 N.T.O. del PI) (modificato con variante n. 1/2015)
 - Allegato 1: Schede normative annessi rurali non più funzionali alla conduzione del fondo (art. 50 NTO del PI) (modificato con variante n. 1/2015)
 - Allegato 2: Linee guida per gli ambiti di Edificazione diffusa (modificato con variante n. 1/2015)
 - Allegato 3: Linee guida per la definizione degli accordi pubblico/privati ex art. 6 L.R. n. 11/04 e per gli accordi di programma (modificato con variante n. 1/2015)
- Prontuario per la qualità architettonica e ambientale (modificato con variante n. 1/2015)
- Elaborati di valutazione con valore normativo:
 - Asseverazione di non necessità di Valutazione incidenza ambientale
 - Asseverazione di non necessità di Valutazione compatibilità idraulica
- Elaborati di progetto con valore indicativo:
 - Tav. 4 – SAU_SAT: dimensionamento della SAU prevista dalla prima variante al PI scala 1:10.000
 - Relazione programmatica

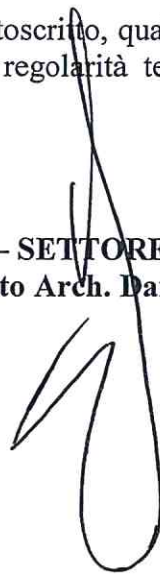
3. DI DARE ATTO che l'approvazione della prima variante al PI fase comporta la reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio per le opere di pubblica utilità ivi previste (art. 34 della LR n. 11/2004 e art. 9 del DPR n. 327/2001);

4. **DI DEMANDARE** al Responsabile del Settore Urbanistica gli adempimenti previsti dall'art. 18 della LR n. 11/2004 per l'efficacia della variante, non prima di aver provveduto agli aggiornamenti degli elaborati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: Il sottoscritto, quale responsabile del servizio interessato, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Piazzola sul Brenta, li 23 settembre 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA – SETTORE URBANISTICA/ED PRIVATA
Rossetto Arch. Danilo

A handwritten signature in black ink, consisting of a vertical line with a loop at the bottom and a horizontal stroke at the top, positioned over the printed name of the responsible official.